



LA FABBRICA DEL TEMPO

Principio attivo Teatro
in coproduzione con
La Luna nel Letto

ETÀ CONSIGLIATA

Dagli 8 ai 14 anni

SITO WEB:

<https://www.principioattivoteatro.it/>

con Dario Cadei e Giuseppe Semeraro

regia , drammaturgia, disegno luci e scene Michelangelo Campanale

cura del movimento Vito Cassano

scenotecnica Michelangelo Volpe

costumi Maria Pascale

tecnico Vincenzo Dipierro

Che cosa pensano i bambini guardando andare e tornare gli adulti dal lavoro ogni giorno? Forse si chiedono che cosa facciano lì, perché ci vanno sempre di corsa, ma soprattutto: perché continuano ad andarci se spesso sembrano tristi? Essere grandi non significa essere liberi di scegliere? Ma nella vita, si ha tempo per scegliere?

L'incontro fra le due compagnie, Principio Attivo e La luna nel letto, entrambe attente all'utilizzo del linguaggio del corpo in scena, conduce lo spettatore in un immaginario libero da risposte certe a domande difficili, in cui due clown configgono tra loro come nella vita configgono la dimensione umana e quella materiale, il desiderio e il dovere, il tempo interno e quello esterno che procede inesorabile. Il gruppo artistico si ispira al linguaggio utilizzato nel cinema muto di Flitz Lang, Buster Keaton e Charlie Chaplin per comunicare anche ai più piccoli un tema così complesso.

Perché vederlo?

- Perché invita i ragazzi a riflettere su temi importanti come il tempo, la felicità, la libertà e le relazioni, in modo giocoso e coinvolgente.
- Perché è un invito a rallentare il ritmo e a riscoprire il valore del tempo, inteso come risorsa preziosa per costruire un futuro più sostenibile e felice.
- Perché Il linguaggio poetico, visivo e corporeo, insieme all'assenza di dialoghi, stimolano l'immaginazione dei bambini, invitandoli a costruire le proprie storie.

Tematiche principali:

Il valore del tempo: lo spettacolo sottolinea l'importanza di prendersi tempo per sé stessi, per le relazioni e per le proprie passioni, contrastando la frenesia della vita moderna.

La ricerca della felicità: i ragazzi sono invitati a riflettere su cosa significhi essere felici e a capire che la felicità non si trova solo nei beni materiali, ma anche nelle relazioni, nelle esperienze e nei piccoli gesti quotidiani.

La libertà di scelta: quanto siamo liberi di scegliere? Quali sono le influenze che modellano le nostre decisioni? La rappresentazione esplora il tema della libertà individuale e delle responsabilità che ne derivano.

Le relazioni e il conflitto: come gestiamo le relazioni con gli altri? Come risolviamo i conflitti? Lo spettacolo sottolinea l'importanza dell'empatia, dell'ascolto e della capacità di trovare soluzioni pacifiche.

Tecnica utilizzata: teatro fisico

PROMO

<https://vimeo.com/942094785?share=copy>